



***IL RUOLO
DELL'ASSISTENTE
SPIRITUALE
IN CP***

**Don Egidio De Martin
Cappellano IEO
e Hospice “Cascina Brandezzata”.
25 Settembre 2021**

CHI È L'ASSISTENTE SPIRITUALE?

- Persona qualificata e preparata, maschile o femminile, **capace di accompagnare**, con rispetto e sensibilità, una persona malata nel **suo mondo valoriale** aiutandola ad utilizzare le risorse in essa contenute al fine di trovare giovamento, ancoraggio sicuro e benessere psico-spirituale.
- Si parla di spirituale e non di religioso. Esiste una **sostanziale differenza**.



- In passato, i termini “*religioso*” e “*spirituale*” venivano usati come sinonimi.

L'epoca moderna, caratterizzata dalla secolarizzazione e dall'esplosione di molti nuovi movimenti religiosi, ha imposto la necessità di un **chiarimento** e di una **differenziazione** dei termini.



- Per **RELIGIOSITÀ** si intende l'insieme di tradizioni, riti e credenze trasmesse attraverso **l'appartenenza culturale**. Così chi nasce in Marocco tende a ereditare l'identità religiosa islamica, chi cresce in Italia quella cristiana, chi vive in India la tradizione induista, chi abita in Thailandia quella buddista.



- La tradizione religiosa include le *immagini* di Dio o delle divinità proposte dalla tradizione, *l'evoluzione storica e organizzativa* della specifica religione, i *valori* che vengono trasmessi, i *mezzi* proposti per conseguire la salvezza, le *strutture o istituzioni di supporto*, le *figure religiose* di riferimento, le *feste* o le *preghiere* che accomunano gli aderenti.



- La ***SPIRITUALITÀ***, invece, scaturisce dalla **propria biografia** e da **scelte personali**, più che da influssi culturali. Riguarda la propria visione della vita, il rapporto con Dio o con il trascendente, il fine ultimo dell'esistenza, i valori che ispirano il proprio essere e il proprio agire, forme di meditazione e preghiera che caratterizzano la propria interiorità.



QUAL È IL SUO RUOLO?

Le quattro A



ACCOGLIERE

- Una **persona** nella sua **interezza**, con le sue luci e le sue ombre, senza alcun tipo di pregiudizio
- Una persona che mi si rivela come **mistero**, davanti alla quale mi devo “mettere in ginocchio”
- Una persona che da “altro” da me diviene il “**tu**” di fronte a me avviando una nuova relazione umana
- Una persona che mi **mostra** le sue ferite nel suo “qui” e “ora” della sua vita



ASCOLTARE

- Un **vissuto di vita** o frammenti di una storia importante
- Imparando a far **tacere** se stessi, le proprie idee, il proprio modo di ragionare e di vedere le cose
- Imparando a **riconoscere l'altro**, la legittimità e l'importanza di ciò che vive e comunica
- Imparando a **empatizzare** comprendendo il suo mondo, ciò che sta vivendo e comunicando quanto capito



ACCOMPAGNARE

- **Umanamente**: prima c'è l'uomo, poi tutto il resto!
- **Spiritualmente**: rafforzare ciò che dà senso al proprio mondo interiore
- **Religiosamente**: condividere i gesti e i riti della propria religione
- **Sacramentalmente**: accogliere la grazia, vita di Dio, in noi come sostegno e conforto, pace e abbandono.



ACCOMIATARE

- Saper **vivere bene** i **riti del congedo** con le persone che restano dopo la dipartita di un loro congiunto: preghiera, semplice saluto, un invito, accogliere e condividere il dolore con la semplice presenza, il rispetto delle volontà della persona deceduta o dei suoi familiari.
- Percepire e intuire i **desideri** delle persone che ti fanno capire che sarebbero contente o che ti chiedono, in modo esplicito, di **essere seguite nel “dopo”**... C'è un lutto da elaborare, e non è cosa da poco; c'è una vita da far ripartire e non è scontato che questo avvenga.



CONCLUSIONE

- Un nuovo modo di porsi davanti alla persona
- Uno sguardo olistico sulla persona
- L'umanità come grembo fecondo nel quale far nascere ogni buona vita di relazione
- “Esserci” per grazia e non per merito nei momenti “topici” nella vita di una persona.



“Se si cura una malattia,
si vince o si perde;
ma se si cura una persona,
vi garantisco che si vince,
si vince sempre,
qualunque sia
l’esito della terapia”.

(dal film “Patch Adams”)

